



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Piazza Venanzio Gabriotti 1
06012 Città di Castello (Perugia)
C. F. 00372420547

Tel. 07585291, Fax 0758529216
Internet: www.cdcnet.net
Pec: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it

Determinazione del dirigente Numero 1287 del 06/11/2025

Oggetto : 30 : ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 117/2017 - AMBITO DI APPROFONDIMENTO: DISABILITÀ, CON FOCUS SUGLI INTERVENTI E SUI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEURO-SVILUPPO E ALLE LORO FAMIGLIE. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI

Proponente : SERVIZIO UFFICIO DI PIANO

Settore: SETTORE ISTRUZIONE - POLITICHE SOCIALI - SPORT - CULTURA - MUSICA

Redattore: Donati Sarti Maria Cristina

Responsabile del Procedimento : Donati Sarti Maria Cristina

Il Dirigente : Zerbato Giuliana

Classificazione : DETERMINAZIONE

CIG :

CUP :

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
Comune di Città di Castello
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0065778/2025 del 06/11/2025
Class.: 7.15 «POLITICHE PER IL SOCIALE»
Firmatario: GIULIANA MARIA ZERBATO
Documento Principale



Determinazione del dirigente Numero 1287 del 06/11/2025

OGGETTO: Istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore disponibili alla co-programmazione ai sensi dell'art. 55, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017 - Ambito di approfondimento: Disabilità, con focus sugli interventi e sui servizi rivolti alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e alle loro famiglie. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.107 e l'articolo 109, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 09/05/2020 si è proceduto alla rideterminazione dell'assetto organizzativo e funzionale degli uffici di massima dimensione/direzioni;

Precisato che con Decreto Sindacale n. 27 del 30/08/2024 è stato conferito alla Dott.ssa Giuliana Maria Zerbato, l'incarico di direzione del Settore Istruzione, Politiche Sociali, Sport e Cultura;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 19.12.2024 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2025-2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 19.12.2024 con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, art. 10 del D. Lgs.118/2011 e principi contabili di applicazione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 287 del 23.12.2024 con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) finanziario per l'esercizio finanziario 2025-2027, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 10.03.2025 immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che, all'art.1, comma 4, prevede "Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";



- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), che all'art. 55 comma 2 prevede *“la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di approvazione delle *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 che fornisce la nuova definizione della condizione di disabilità, i criteri per valutazione di base, la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato per le persone con disabilità;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025, con il quale viene adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;

Richiamata la normativa regionale:

- la L.R. 9 aprile 2015 *“Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali”* che, all'art. 265, ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;
- il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 marzo 2017, n. 156;
- la L.R. 06 marzo 2023 n. 2, *“Disposizioni in materia di Amministrazione Condivisa,”* con cui la Regione Umbria riconosce, favorisce e valorizza l'autonoma iniziativa delle formazioni sociali per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, nel rispetto degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione e degli articoli 16 e 17 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione riconosce e promuove gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che operano nell'ambito regionale;
- la DGR n. 558 del 11/06/2025 recante *“D. Lgs 62/2024: Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato Linee di indirizzo e di governance della Regione Umbria”*.

Preso atto:

- che la Regione dell'Umbria ha provveduto al riordino della normativa in materia di sanità e servizi sociali, che l'emanazione della Legge Regionale 09/04/2015 n. 11 *“Testo unico in materia di sanità e servizi sociali”* e nella quale si definiscono le modalità organizzative e gestionali delle Zone Sociali, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.01.2001 e dalla Legge n. 328 dell'08.11.2000;
- che la suddetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il *“Piano di Zona”* quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte



concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento;

- che i Comuni, ai sensi dell'art. 265 della l.r. n. 11/2015, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come indicato dall'art. 282 della legge n.11/2015
- che i Comuni della Zona Sociale n. 1 hanno espresso la volontà di coordinare le predette attività di interesse comune, inerenti agli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti;

Richiamata la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali integrati della Zona Sociale n. 1 - Comuni di Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino e Umbertide (ex art.30 D.Lgs. n. 267/2000) - (Rep. n. 3178/2024), approvata con DCC n. 93/2023, con validità dal 01/01/2024 e al 31/12/2029 e in forza della quale il Comune di Città di Castello opera in qualità di Comune capofila;

Considerato che la richiamata convenzione prevede:

- la delega delle funzioni gestionali ed amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Città di Castello che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti
- la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Conferenza di Zona, ai sensi dell'art. 271 TU 11/2015 composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati;
- la presenza di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico- amministrativa, denominato Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 268b bis, c.2, TU 11/2015, già operante in questa Zona Sociale;

Premesso che:

- la Conferenza di Zona nella seduta del 17 aprile 2025, giusto Verbale agli atti, in accordo con la USL n. 1-Distretto Altotevere, raccogliendo le sollecitazioni delle associazioni che operano nel territorio, ha stabilito di avviare un percorso di co-programmazione sul tema delle politiche in favore delle persone con disabilità con focus sugli interventi e sui servizi rivolti alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e alle loro famiglie, finalizzato a rafforzare la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore e con la comunità di riferimento, al fine di pervenire a una più puntuale identificazione delle problematiche, nonché all'individuazione delle priorità e degli obiettivi di policy e alla definizione di possibili strategie di intervento future;
- dal punto di vista sistematico e normativo, l'istituto della co-programmazione assume carattere logicamente propedeutico, stante il disposto dell'art. 55, comma 2, del Codice, ai sensi del quale *"la coprogrammazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare. degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;
- come espressamente statuito dalla Corte Costituzionale, con Sentenza n. 131 del 26.06.2020, il modello di condivisione della funzione pubblica prefigurato dal suddetto art. 55 del Codice è riservato in via esclusiva agli Enti del Terzo Settore, per come definiti ai sensi dell'art. 4 dello stesso Codice, che risultano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), essendo precluso il coinvolgimento di enti che fuoriescono da tale perimetro legale, in quanto esiste una stretta connessione tra i requisiti di qualificazione degli Enti del Terzo Settore e i contenuti della disciplina del loro coinvolgimento nella funzione pubblica;



- le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”, ribadiscono, al loro paragrafo 2, come la co-programmazione si sostanzia in “[...] un’istruttoria partecipata e condivisa nella quale, fermo restando le prerogative dell’ente pubblico, quale “amministrazione procedente”, ai sensi della legge n. 241/1990- il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento [...] e precisano come essa sia finalizzata a [...] generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti, agevolando – in fase attuativa – la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria, come tale produttiva di integrazione di attività, risorse, anche immateriali, qualificazione della spesa e, da ultimo, costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente effettive, oltre alla produzione di un clima di fiducia reciproco [...]”;
- le stesse Linee guida confermano come la co-programmazione, nell’ambito dell’autonomia organizzativa e regolamentare delle Amministrazioni procedenti, debba svolgersi nel rispetto dei principi di evidenza pubblica e dei principi sanciti dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. e, per tale motivo, individuano specifiche fasi e modalità di avvio della co-programmazione ai sensi dell’articolo 55 del Codice, tra cui la pubblicazione di un apposito Avviso per la sua indizione, finalizzato all’individuazione degli Enti interessati al relativo processo partecipativo;

Dato atto che:

- nel rispetto di quanto sopra riportato, è stato elaborato uno schema di “Avviso pubblico per l’individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-programmazione ai sensi dell’art. 55, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017 - Ambito di approfondimento: disabilità, con focus sugli interventi e sui servizi rivolti alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e alle loro famiglie;”
- il suddetto schema di avviso, il cui testo – compreso di allegati – è unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, disciplina espressamente le finalità dell’istruttoria pubblica di co-programmazione, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del relativo Tavolo di co-programmazione e le attività di conclusione dei relativi lavori e le forme di pubblicità da assicurare agli stessi in coerenza con i principi e le fasi procedurali indicati dalle Linee Guida ministeriali;
- la Conferenza di Zona della ZS n. 1 nella seduta del 03 novembre 2025, giusto Verbale agli atti, ha espresso parere favorevole allo Schema di Avviso Pubblico in oggetto come da All. A) corredato dalla seguente modulistica:
 - All. B - Domanda di partecipazione alla procedura di co-programmazione: ETS;
 - All.B1 - Domanda di partecipazione alla procedura di co-programmazione: Osservatori;
 - All. C - Protocollo legalità;
 - All. D - Informativa Privacy;
- il presente provvedimento non comporta effetti diretti e/o riflessi sul bilancio comunale;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- procedere all’approvazione del suddetto schema di Avviso Pubblico (Allegato A) e dei relativi allegati (Allegati B/B1: Domanda di partecipazione; Allegato C: Protocollo legalità e Allegato D: Informativa Privacy), uniti al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre la pubblicazione dell’Avviso in oggetto all’Albo Pretorio On line del Comune di Città di Castello e in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Città di Castello nonché dei Comuni della ZS n. 1;



- stabilire in 15 giorni consecutivi il termine di presentazione delle domande di partecipazione, redatte sulla base della modulistica di cui all'All. B) o All. B1) con decorrenza dal giorno di pubblicazione del presente Avviso;
- specificare che l'Avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa, ovvero di procedere anche in presenza di un'unica candidatura;
- stabilire altresì che le domande potranno essere inoltrate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it o consegnate a mano in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del Comune di Città di Castello;

Visti:

- lo Statuto Comunale approvato con DGC n.70 del 25 luglio 2005, che all'art. 2 co. 19 attesta che il Comune di Città di Castello riconosce all'azione di volontariato una rilevante funzione sociale, ne favorisce e sostiene lo sviluppo;
- la DGC n. 209 del 13/12/2021, con la quale sono state approvate le Linee di mandato 2021-2026 dell'Amministrazione Comunale e nelle quali è fatto espresso riferimento all'obiettivo di individuare strumenti di azione anche con il Terzo Settore e il volontariato sociale e sanitario per la promozione della solidarietà e delle politiche sociali;

Vista l'istruttoria effettuata ai sensi e di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 ed in particolare dall'art. 3;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa M. Cristina Donati Sarti e il Responsabile del Provvedimento finale è il Dirigente del Settore Istruzione, Politiche sociali, Sport, Dott.ssa Giuliana Zerbato;

Dato atto che non sussistono cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, e non sussistono, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione in capo allo stesso dirigente né in capo al responsabile del procedimento;

Visto l'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267/2000 e successive modificazioni;

Dato atto che saranno rispettate le nuove indicazioni sugli obblighi di pubblicazione, in riferimento al D.lgs. 33/2013 (Trasparenza), come modificato dal D.lgs. 97/2016;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato che qui si ritiene integralmente richiamato:

DETERMINA

1. Di approvare lo schema di Avviso pubblico avente ad oggetto "Istruttoria pubblica l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-programmazione ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017 - Ambito di approfondimento: Disabilità, con focus sugli interventi e sui servizi rivolti alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e alle loro famiglie" così come da All. A)



corredato dalla seguente modulistica, uniti al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale :

- All. B - Domanda di partecipazione alla procedura di co-programmazione: ETS.
 - All.B1 - Domanda di partecipazione alla procedura di co-programmazione: Osservatori.
 - All. C – Protocollo legalità.
 - All. D - Informativa Privacy.
2. Di dare atto che l'Avviso di cui trattasi e relativi allegati verranno pubblicati all'Albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Città di Castello, capofila della Zona Sociale 1 nonché dei Comuni della ZS n. 1
 3. Di stabilire in 15 giorni consecutivi il termine di presentazione delle domande di partecipazione, redatte sulla base della modulistica di cui all'All. B) e All. B1) con decorrenza dal giorno di pubblicazione del presente Avviso;
 4. Di dar atto che non sussistono cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, e non sussistono, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione in capo allo stesso dirigente né in capo al responsabile del procedimento;
 5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti e/o riflessi sul bilancio comunale;
 6. Di dare atto che verranno rispettate le nuove indicazioni sugli obblighi di pubblicazione, D. Lgs. n. 33/2013 (Trasparenza) come modificato dal D. Lgs n.97/2016;
 7. Infine, di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

Riferimento Contabile

Esercizio	Num	Codice Bilancio	Codifica P.Fin.	Descr. Capitolo	E/U	Beneficiario	Importo

Città di Castello, 06/11/2025

Il Dirigente
Giuliana Maria Zerbato / InfoCert S.p.A.
firmato digitalmente



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Piazza Venanzio Gabriotti 1
06012 Città di Castello (Perugia)
C. F. 00372420547

Tel. 07585291, Fax 0758529216
Internet: www.cdcnet.net
Pec: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it